

Le Rocche di Terzo

A tutti è noto l'opportuno provvedimento del Governo, di finanziare con 100 milioni Comuni e Province per opere pubbliche le quali possano avere un inizio di esecuzione prima del 15 marzo 1915. La nostra sollecita Deputazione Provinciale si è tosto data cura di fare i passi necessari per assicurarsi qualche prenotazione sulla graziosa sommità ed a ciò non fu estranea la recente gita a Roma del Conte Zoppi.

L'avv. Accusani, anche prima che gli venissero le materne esortazioni della *Bolletto*, ha validamente propugnato la causa delle Rocche ed ha fondata speranza di riuscire nell'intento. Dicesi che, tecnicamente, sia preferibile il progetto del Ponte.

Il nostro Circondario, tutti lo sappiamo, avrebbe bisogno di altre opere pubbliche, non meno utili dal punto di vista economico e commerciale; e vano farne cenno, per sollecitare appetiti i quali al momento devono rimanere insoddisfatti, il sentimento umanitario si impone e siamo convinti che il nostro paese sarebbe pago se nella agognata ripartizione dei benefici governativi potesse ritirare questo solo vantaggio di vedere emendato l'errore commesso, o fa mezzo secolo, nella costruzione della Acqui-Cortemilia.

L'ACQUI CLUB in prima categoria

Finalmente il voto del nostro Club si è compiuto: nella sua seduta del 19 c. m. la Commissione Tecnica ha confermato l'iscrizione dell'Acqui nel girone ligure di prima categoria, che s'inizierà con Domenica 4 Ottobre.

Il calendario dei campionati è così fissato:

Ottobre 4: Acqui: *Acqui Club-Genova*
11: Acqui: *Acqui Club-Alessandria*
18: Bolzaneto: *Acqui Club-Liguria*
25: Genova: *Acqui Club-Andrea Doria*

Novembre 1: Acqui: *Acqui Club-Savona*
8: Genova: *Acqui Club-Genova*
15: Alessandria: *Acqui Club-Alessandria*
22: Acqui: *Acqui Club-Liguria*
29: Acqui: *Acqui Club-Andrea Doria*

Dicembre 5: Savona: *Acqui Club-Savona*.

La nuova squadra che i nostri giallo-azzurri metteranno in campo, fornirà, specie su la *pelouse* che s'inaugura domani, una serie di brillanti *matches* e noi siamo certi di vederla alla fine ben classificata.

Nè bisogna trascurare il campionato delle riserve che si svolgerà contemporaneamente all'altro, ed al quale parteciperà la seconda squadra dell'Acqui che saprà nel corso del campionato stesso validamente amalgamarsi.

II NUOVO CAMPO

Con l'accresciuta importanza e solidità del Club, è andato pure aumentando l'interessamento della cittadinanza alle sue lusinghiere sorti: e pochi sono ormai i cittadini che non hanno ancor visitato il nuovo campo in cui sonosi oggi terminati i lavori di cintamento e spianamento.

La comodità del nuovo posto scelto contribuirà certamente alla più ampia affluenza del pubblico.

Il campo sarà munito di un ottimo servizio di buffet, ed a pena il Club sarà riuscito a colmare la falla inopinatamente aperta nelle sue modeste finanze dalla terribile piena del Bormida, vi sorgeranno le tribune, il campo di lawn-tennis e la palestra ginnastica.

Per tutto ciò è certo che la cittadinanza presterà, nonostante la calamitosità dei tempi, il suo più generoso contributo.

II MATCH contro l'ASTI F. B. C.

Domani, ore 16.

La squadra granata-bianco dell'Asi F. B. C. viene domani a giocare un *match* contro la nostra prima squadra.

L'Asi ha nelle sue file alcuni ex-giocatori del Piemonte: ottimi elementi che coopereranno a farlo ben figurare nel campionato di promozione a cui parteciperà: e tutti i suoi uomini sono allenatissimi, a differenza dei nostri che si presenteranno in campo assai a corto d'allenamento. Tuttavia la classe superiore dei nostri footballers e i buoni innesti fatti con giocatori forestieri fanno prevedere una sicura vittoria dei nostri giallo-azzurri.

I prezzi d'ingresso sono fissati in L. 0,60 per i primi posti, e L. 0,40 per i secondi.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

FISCHIATA!

Monologo in versi scelti per giovani attrici
(PROPRIETÀ RISERVATA)

(Camera modestissima; pochi mobili; uno specchio).

(Con simulata crescente ispirazione)

Siamo a la scena più saliente! Ognuno dei cento e cento spettatori immobile, muto, commosso, estasiato, invano cerca frenar le lacrime che il core gli maturò! Cala il sipario! Ah! quale uragano d'applausi si sprigiona pel teatro! E non cessa! A la ribalta si vuole anche l'autrice! E questa solai E ripetute volte! Che ovazione! Ah! non indarno, le silenti notti, vegliai, scrivendo, a te soltanto, vago serto d'alloro, inestimabile premio, sospirando! Ah! Venisti! E come bene mi cingi il fronte diciottenne! Oh! gioia senza l'uguale! Già il mio nome corre di labbro in labbro, glorioso, scritto a parole che il tempo non cancella, fra i più valenti drammaturghi! E quante feste per me dovunque si darà, con favore crescente, il fortunato mio dramma! E quale gara per avermi amica! E forse, Ah! forse anche una mano gentile, apprezzatrice dell'ingegno, intreccierà per la mia fronte un altro serto non meno prezioso... il serto nuziale! Oh! gioia! (B. P. Con manifesta indignazione) Ah! quanti rosei sogni svaniti in un baleno!! (alto specchio) Ov'è (l'alloro?)

Folle, dov'è? Su la tua fronte il marchio del disonor, che il tempo non cancella, ha impresso il fiasco non temuto! Corre di labbro in labbro il nome tuo, ma oggetto di dileggi, di scherno! (piange) (B. P. Lacerando un giornale) Triste critica di sciocchi saputelli non capaci di comporre un sonetto o di condurre una scena! Volete il vero e il novolo! Non è tale l'Amor, sole divino ch'anima il mondo da secoli e secoli, eterno come il mondo? Abietti figli d'abietta età decrepita; chiudete gli occhi a la luce di quell'alto sole, anelanti a le tenebre del fango lascivo! Ognuno ha i gusti suoi; tenetevi i vostri, ma lasciate gli orizzonti limpidi a chi li vuole. Odiare i versi perchè antichi! Pazzia che non ha nome la vostra; il bello è sempre bello, è sempre novo; odiare il profumo delle rose, il sorriso dell'etra, il mare, e quanto di vago ha la Natura, benchè antichi più assai dei versi? E dite ancora i miei infelici! L'aperta, spudorata menzogna vi tradisce; figli indegni di poeti, io vi sfido a fare versi meno cattivi. Oh! l'armonia segreta dei carmi, a voi negata, io la comprendo tutta; io la sento piovermi nell'imo del core, ed ogni fibra inebriarmi di celestiale voluttà. Comprendo la vigliacca menzogna; voi nell'arduo campo dell'arte non avete le ali poderose dell'aquila per voli eccelsi, ed, angosciati pipistrelli, ai primi spazi vi fermaste; voi temete ch'altri in alto salga, e fate di rendergli il cammino malagevole, e d'arrestarlo. Infame quanto vana mission la vostra; questa giovinetta, che scioglie i primi voli, e vi par timida, ha la fronte baciata dal più vivido raggio di speme, e viva ha la baldanza, disposta ognora a la più dura lotta! E salirà, vostro malgrado, sì, sì, vivaddio! arriverà la sola meta agognata; arriverà le cime gloriose dell'arte; i vostri colpi non le fiaccano le ali ma le danno novo vigor... S'io fossi bella tanto da lusingarvi i cupidocchi vostri, potreste su l'altare della Bellezza sacrificar l'invidia che vi rode. E se, qual son, cedessi ai vostri impuri desiderii o tra mani chetamente io vi ponessi una moneta d'oro, oh! ben altre sarebbero le vostre menzogne spudorate; voi sciorreste inni al gioiello letterario, al vero capolavoro, ed all'autrice, ricca speme dell'arte. Oh! meglio assai del cômpro successo il fiasco immeritato....

(Continua) GIUSEPPE MARENCO

Corriere Giudiziario

R. Pretura di Acqui - (Udienza 17 settembre) — Rossi Onorato era imputato dall'art. 375 Cod. Pen., per avere con negligenza ed inosservanza dei regolamenti, condotto un carro senza fanale, cagionando l'investimento ed una ferita guarita in due mesi a Moneri Luigia.

Questa si era costituita parte civile assistita dall'avv. Galliani.

In esito al dibattimento, il sig. Pretore mandò assolto l'imputato.

Difesa avv. Bisio.

Per la vendemmia

In Alessandria si è riunita lunedì, sull'invito del conte Zoppi, Presidente della Deputazione provinciale, nei locali della Provincia, un'assemblea di rappresentanti delle pubbliche amministrazioni della Provincia, e dei proprietari interessati nella prossima vendemmia.

Erano presenti o rappresentati i sindaci di Alessandria, Asti, Casale, Novi, Tortona, Acqui e Lu, il presidente della Camera di Commercio di Alessandria, comm. Michel, il comm. Crespi ed il cav. Giachino, presidente il primo e direttore il secondo della Cassa di Risparmio di Alessandria, i titolari delle Cattedre ambulanti di agricoltura della Provincia, i deputati provinciali Manacorda G., Tarchetti, Spinola, Prigione, Bellingeri, Sartore, Accusani, Gianolio, Barberis; l'on. Conte di Mirafiori, presidente del Sindacato vinicolo subalpino, l'on. Buccelli, il comm. Garrone, il comm. Bocca, il comm. Nosenzo, della commissione di agricoltura; gli onorevoli Gazzelli, Brezzi e Vigna e il cav. Marescalchi, presidente dei viticoltori italiani, e dott. Pugliese per l'Associazione dei piccoli proprietari. La discussione fu vivacissima e il risultato si concretò nei seguenti voti:

« L'assemblea, preso atto delle disposizioni del Governo per le anticipazioni sul valore della produzione vinicola, ancora chiede che tali provvedimenti siano emanati colla sollecitudine che il procedere della già iniziata vendemmia richiede urgentemente e siano accompagnati dalle disponibilità di numerario e dalle norme regolamentari che pongano in grado tutti gli istituti incaricati di darne immediata esecuzione ».

In tale senso venne telegrafato d'urgenza a S. E. il ministro Cavasola.

L'assemblea deliberava d'invitare i Comuni a curare che si possa mettere a disposizione degli agricoltori i fusti ed i locali per parte di coloro che ne abbondano e ciò con quelle norme che il Comune crederà migliori tenute presenti le condizioni locali e la possibilità del Comune di farsi iniziatore di provvedimenti temporanei per la vinificazione in comune e fare appello agli istituti di credito perchè vengano in aiuto nel miglior modo alle iniziative dei Comuni, in questo senso e subordinino la concessione delle sovvenzioni alla condizione che siano destinate alla produzione di uve locali.

Per i Comuni che ancora sono in tempo e che fanno la mercuriale dell'uva provvedano in via di esperimento nell'interesse della classe dei mezzadri e per la maggior sincerità delle medie a comprendervi colle dovute garanzie di controllo anche i prezzi delle uve vendute nella vigna.

L'assemblea esprime il voto vivissimo che la Deputazione provinciale studi il modo per cui la Provincia abbia a direttamente intervenire per la severa applicazione della legge contro la sofisticazione dei vini.

La Deputazione provinciale riunitasi di urgenza deliberava di dare immediato corso ai voti espressi dall'assemblea, ed accettava per conto della Provincia il compito d'intervenire direttamente a tutelare gli interessi degli onesti produttori di vini.

Cassa di Risparmio di Torino

Dal resoconto dell'anno 1913, primo di esercizio della sede di Acqui rileviamo che i libretti emessi in questa città furono 320 e che le somme depositate durante l'anno ammontarono a lire 755010,52: che i libretti di trasferimento da altre sedi furono 15 con un complessivo fondo di L. 10484,77; che nell'anno si estinsero sei libretti e furono rimborsate L. 365.497,41 per cui al 31 Dicembre 1913 il credito dei depositanti su 328 libretti ammontava a L. 407.268,92.

Il lavoro compiuto da questa sede della Cassa di risparmio di Torino è rilevante e ciò dimostra la fiducia in essa posta dai depositanti su libretti a risparmio ordinario e da quelli sui libretti a piccolo risparmio pe' quali la cassa usa le maggiori deferenze nella retribuzione degli interessi.

Abbiamo rilevato infine che il Consiglio di amministrazione, ha approvato l'elargizione sugli utili dell'esercizio 1913 di lire 483.668,09 e che ai Comuni dove sono aperte succursali della cassa saranno ripartite fra le opere pie e le istituzioni scolastiche lire 50.000. I nostri istituti saranno pertanto beneficiari e gli operai saranno quelli che maggiormente ne approfitteranno se vorranno iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza per quali sono istituiti premi per l'ammontare di L. 14.000 da estrarsi a sorte.

Noi siamo lieti dei buoni risultati ottenuti da questa succursale della Cassa di Risparmio di Torino e le auguriamo continui progressi, convinti che il risparmio è l'ancora di salvezza della vecchiaia nobile ed

indipendente. Porgiamo inoltre al personale di direzione l'atto del nostro massimo compiacimento per il lodevole servizio che esso presta specialmente a favore del piccolo risparmio. D. F.

CORRISPONDENZA

Ill.mo Signor Direttore della Gazzetta d'Acqui

Interesso la provata cortesia della S. V. a rendere di pubblica ragione che questa Giunta per ogni buon opportuno effetto circa l'applicazione dei prezzi equi e ragionevoli per le derrate alimentari, nominava una Commissione Consigliare così composta: Presidente: Arditi Achille.

Membri: Botto Giovanni — Canepa Domenico — Crudo Enrico — Giardini avv. Attilio — Ivaldi Tommaso — Ottolenghi Alessandro.

Ringrazio ed ossequio.

Il Sindaco
P. PASTORINO

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 25-9-14.

Egregio Signor Direttore della Gazzetta d'Acqui

I soci del Circolo Elettorale Popolare Acquese pregano la S. Ill.ma di compiacersi pubblicare sul di Lei pregiato giornale quanto segue:

La Società Operaia Maschile di M. S. d'Acqui, dal giorno della sua costituzione (anno 1858) ha procurato ai soci infermi la cura medica gratuita e dal 1873 in poi, anche i medicinali. Per una serie di anni ha procurato l'istruzione elementare serale ai soci ed ai non soci operai ed agricoltori della città e dintorni aiutata talvolta da cittadini benemeriti, dal comune e dal ministero.

Fece replicatamente abbondanti acquisti di granaglie e di legna da distribuirsi ai soci al prezzo d'acquisto. Nel 1875 cooperò alla creazione di una panetteria sociale e nel 1882 alla creazione di un magazzino cooperativo per la provvista dei generi di prima necessità. Concorse con lire 600 alla costruzione del palazzo dell'Asilo Infantile e promosse balli di beneficenza a favore delle casse Sociali, dell'Asilo d'Infanzia e delle cucine invernali per gli indigenti.

Concorse con un modesto obolo ad alleviare i soci delle Società consorelle danneggiate dalle inondazioni e terremoti e sussidiò le famiglie dei partenti per le guerre d'indipendenza.

Il non comune atto di umanità e di virtù dei promotori ha procurato alla Società Operaia la medaglia d'argento alle esposizioni di Milano, Torino e Parigi. Tutto ciò è avvenuto dal 1858 al 1882 ed anche qualche anno avanti.

Il raro esempio di umanità, di virtù e di fratellanza andò lentamente spegnendosi mentre in questi giorni di maggiore progresso avrebbe dovuto culminare e dare la prova che con tanto slancio ha dato in quegli anni.

Dov'è la Società Operaia che ha saputo altre volte superare l'indegno ostacolo delle basse speculazioni e degli immani abusi a danno dei cittadini meno abbienti?...

E' questo il momento di dare prova ai soci che, il sacrificio, da loro sofferto col pagamento di L. 1,50 mensili per 40 anni onde promuovere il reciproco soccorso, non fu vano, ma fu nobile, santo e proficuo.

E' questo il momento di fare acquisti di farine per i tagliatelli che si vendono a 65 centesimi al Kg. in negozio, prezzo esoso, di procurare ai soci a prezzo d'acquisto e la legna ed il carbone che si vendono a prezzi enormi 0,45 la legna al Mg. e L. 6 il carbone al quintale.

Se la Società Operaia ha tanto osato e con diritto, di fare nel 1873-75 e 1882 delle compere, costituire panetterie e magazzini cooperativi, con un capitale di lire 38000 circa, perchè non ricorre oggi in aiuto ai suoi soci, oggi che ha un capitale di lire 100000 sonanti e lire 50000 di beni stabili?

I soci sanno che il carbone in Acqui si vende a L. 6 al quintale dopo una sospensione di vendita per parte dell'Azienda del Gas ispirata ad aiutare nella cruda stagione i più bisognosi (altro spirito di umanità), allora il carbone si vendeva da L. 5 a 5,50.

Ecco il beneficio della sospensione della vendita. I più bisognosi, non hanno acquistato carbone per ottemperare onestamente alle disposizioni del Comune mentre i più forti e furbi e meno bisognosi si dice, abbiano avuto il carbone.

Tragga la Società Operaia motivo da questi piccoli fatti e riprenda la via della fratellanza vera e del soccorso reciproco.

La Direzione.